



UNC
CONSUMATORI.IT

Pittogrammi: come riconoscere il pericolo nelle sostanze chimiche

07 Gennaio 2021



Nella nostra quotidianità non possiamo fare a meno di un numero molto elevato di **sostanze chimiche** che utilizziamo anche in modo inconsapevole.

Siamo coscienti di utilizzare **i farmaci** che ci aiutano a restare in buone condizioni di salute, **gli additivi alimentari** e **gli integratori**, **i prodotti impiegati in agricoltura** e in **zootecnia** per migliorare le capacità produttive di piante e animali; sappiamo anche che per queste e altre sostanze esistono delle **norme** che ne regolamentano l'uso e che consentono di evitare pericoli per i cittadini.

Forse non ci rendiamo conto, però, che oltre alle **sostanze chimiche** utilizzate direttamente o indirettamente per curarci e produrre il nostro cibo, ce ne sono migliaia a cui siamo esposti quotidianamente in modo meno evidente: pensiamo alle sostanze chimiche usate per tingere i nostri abiti, **a quelle presenti** negli inchiostri, nei cosmetici, **ai** disinfettanti o disinfestanti, **a quelle usate** per fare i tatuaggi, per lucidare oggetti, **ai** detersivi, **ai** componenti dei liquidi per le sigarette elettroniche, ecc.

Il Regolamento UE per le sostanze chimiche

Ogni sostanza possiede **specifiche caratteristiche chimico-fisiche** e, **per la** sicurezza, prima che siano utilizzate è necessario **conoscere ed** attivare eventuali **misure precauzionali**. e, nei casi di particolare pericolosità proibirne l'uso.

Con **l'adozione del regolamento della UE 1907/2006, denominato con la sigla REACH** che deriva dall'inglese e indica «registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche», la comunità Europea stabilisce le procedure per migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dalle sostanze chimiche.

In pratica per ogni sostanza le aziende produttrici debbono presentare una documentazione che dimostri nei dettagli, anche **valendosi** di studi scientifici, le **proprietà chimico fisiche** (solubilità, esplosività, infiammabilità, degradabilità, ecc.), quelle **tossicologiche** (tossicità acuta, cronica, cancerogenesi, mutagenesi, ecc.) e di **ecotossicità** (danni a organismi vegetali e/o animali).

In questo modo è possibile individuare i pericoli insiti in ogni sostanza che debbono poi essere segnalati ai cittadini.

Il 20 gennaio del 2009 nell'interno dell'Unione Europea è entrato in vigore il **Regolamento 1272/2008 denominato con la sigla CLP che deriva dall'inglese e indica** classificazione, etichettatura e imballaggio (Packaging) delle sostanze chimiche. Questo Regolamento riguarda tutte le sostanze chimiche e le loro eventuali miscele includendo anche i biocidi e gli antiparassitari.

In pratica è stato messo ordine **nell'etichettatura dei prodotti** che contengono sostanze chimiche potenzialmente pericolose con lo scopo di fornire informazioni semplici e accurate ai cittadini e insegnare loro come utilizzarli in sicurezza.

L'attuazione del Regolamento è stata molto complessa perché, oltre che etichettare in modo adeguato i nuovi prodotti chimici, è stato necessario "rietichettare" **anche** tutti i vecchi prodotti e ciò ha ovviamente comportato un lavoro molto impegnativo da parte delle aziende.

Semplificare le etichette grazie ai pittogrammi

Per **semplificare la lettura delle etichette** e "attenzionare" i consumatori sono stati predisposti dei "**pittogrammi**", cioè **dei disegni o simboli stilizzati in uno o più colori**, che in modo semplice e immediato consentono di individuare e segnalare il pericolo presente nei singoli prodotti.

Si tratta di immagini che troviamo su **tanti** prodotti anche di uso comune, ma generalmente **non sono accompagnati da** una descrizione scritta. Non di rado purtroppo i **pittogrammi** sono tenuti in scarsa considerazione **dal consumatore** e in pratica i pericoli sono **spesso** ignorati.

L'**Istituto Superiore di Sanità** è riuscito a semplificare la complessità dei pittogrammi in uno schema (di seguito riportato) dove è spiegato il significato dei vari "simboli" **e sono anche citati** alcuni esempi di **sostanze chimiche** che possiedono le specifiche proprietà.

Si suggerisce di stampare lo schema e di tenerlo a portata di mano in modo da poter interpretare immediatamente i pittogrammi che troviamo nei prodotti che utilizziamo quotidianamente.

SCARICA IL PDF Pittogrammi CLP

Nelle etichette sono riportate le **istruzioni per l'uso scritte in italiano** che indicano le modalità da seguire per evitare incidenti. E' assolutamente necessario che esse siano rispettate!!!!

Bisogna evitare l'acquisto di prodotti che non riportano le **istruzioni in italiano**.

Infine si ricorda che bisogna **evitare di "mescolare" più prodotti diversi** perché i principi attivi in essi contenuti potrebbero reagire tra loro e dare origine a prodotti chimici **non prevedibili e pericolosi per la salute**.

Articolo realizzato nell'ambito del progetto #informareperproteggere di Unione Nazionale Consumatori in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità.

Autore: Agostino Macrì in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Data: 7 gennaio 2021